

Investimenti. Il gruppo di Nino Tronchetti avvia la raccolta di nuovo fondo

Ambienta rileva una quota di Amplio

Giovanni Vegezzi

MILANO

Ambienta effettua la sua seconda acquisizione nel 2011 e si prepara a lanciare la raccolta per un nuovo fondo entro la fine del prossimo anno. Il private equity di Nino Tronchetti Provera, dedicato a investimenti nel settore ambientale ha appena chiuso l'acquisizione di una quota di minoranza di Amplio Filtration, piccola multinazionale attiva nel trattamento delle acque con attività in Italia, Inghilterra e Usa. «È stata un'operazione rapida, iniziata prima dell'estate e conclusasi alla fine di ottobre - ha spiegato Mauro Roversi, il partner di Ambienta che ha curato l'operazione - Seguivamo Amplio dal 2009, quando il management ha effettuato

la prima acquisizione negli Stati Uniti ma abbiamo atteso che il gruppo raggiungesse la massa critica necessaria a giustificare l'ingresso di un investitore istituzionale come Ambienta. Entriamo con un aumento di capitale riservato che ci consente di rilevare una partecipazione di minoranza. Sono 16 milioni di cui una parte versata sotto forma di equity e il rimanente a titolo di finanziamento. La società non ha debiti e nel momento in cui il credito bancario diventerà più accessibile potremmo far ricorso alla leva finanziaria per incrementare la nostra disponibilità al servizio dello sviluppo».

Obiettivo dell'operazione è quello di sostenere la crescita del gruppo in chiave internazionale,

sviluppando sinergie e opportunità di cross-selling anche grazie a nuove acquisizioni. «Lo sviluppo di Amplio avverrà sia per crescita organica che per linee esterne, con alcune trattative già in fase avanzata - ha continuato Roversi - La dotazione di capitale attuale ci permetterà di effettuare 3/4 acquisizioni in un orizzonte di 2 anni con l'obiettivo di creare un gruppo con circa 100 milioni di fatturato dai 35 attuali. Se dopo questa fase fossero necessarie nuove risorse potremmo sia fornirle noi sia aprire il capitale ad altri investitori». «La strategia prevede acquisizioni di società con fatturato intorno ai 10-20 milioni, negli Usa e in Europa Occidentale - ha proseguito - Si tratta di un mercato ampio e molto frammentato. Basti pensare che a livello

mondiale i principali operatori non superano l'8% di quota di mercato». Con l'operazione Amplio, la seconda nel 2011 dopo l'americana Mba Polymers, Ambienta ha impiegato circa la metà del primo fondo da 217,5 milioni. In totale sono 7 acquisizioni di cui 4 in Italia, due in Europa e una negli Stati Uniti. «Come fondo siamo in trattativa per un'acquisizione che potrebbe chiudersi già entro fine anno. Poi ce ne aspettiamo altrettante nel 2012 - ha concluso Roversi - Entro fine 2012 inizieremo le operazioni di raccolta del nuovo fondo. Ambienta II sarà ancora più internazionale e vedrà l'apertura di una filiale in Germania e una dotazione di capitale certamente più ampia rispetto al fondo attuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

